



ASS. NAZ. ITALIANA ASSISTENZA VITTIME
ARRUOLATE NELLE FORZE ARMATE
E FAMIGLIE DEI CADUTI
SEDE CENTRALE: Via A. Nobel n.1 00034 COLLEFERRO (RM)
Tel./Fax: 06/9701182; Segr.: 06/9780145; Pres.: 06/3331689
E-Mail: segreteria@anavafaf.com
Sito web: www.anavafaf.com

L'URANIO IMPOVERITO. TROVATO NELL'AGNELLO A 2 TESTE

L'uranio impoverito trovato nell'agnello a due teste nel poligono di Salto di Quirra nel 2003, di cui si viene a sapere solo oggi, in relazione a un reperto effettuato a Bologna, pone una serie di inquietanti interrogativi: a) intanto il perché l'analisi eseguita a Bologna nel 2003 non è stata resa nota; b) perché i comandi militari dei poligoni non sono mai stati informati dell'uso dell'uranio impoverito, tenendo presente che ditte straniere operano nei poligoni senza che vengano effettuati controlli né antecedenti ai test, né successivi, dato che la bonifica delle zone interessate viene affidata alle stesse ditte; c) perché è stato affidato ad enti privati probabilmente non sufficientemente competenti, la delicata analisi sull'agnello con la conseguenza che venne dichiarato che non vi era traccia di uranio; d) perché non è stato emanato un bando internazionale di divieto dell'impiego di armi all'uranio impoverito nei poligoni, in modo da poter effettuare adeguate sanzioni nei riguardi di trasgressori; e) perché ha potuto operare liberamente senza i dovuti controlli per moltissimi anni da parte delle Asl, nonché dei comandi italiani, un complesso industriale militare nei poligoni. La questione del controllo di ciò che era accaduto, in relazione a possibile individuazione di uranio impoverito nelle salme ha avuto un precedente nel caso del maresciallo Marco Mandolini, per il quale vi fu una richiesta di analisi ma la Procura di Livorno la rifiutò. Nel caso del militare francese Ludovic Acaries che aveva richiesto ad un ente italiano la individuazione di eventuali tracce di uranio nel cadavere, venne risposto che non vi erano, ma in tempi successivi in Francia vennero trovate. E' finalmente ora di fare chiarezza su quanto è veramente accaduto nei poligoni.

Falco Accame
Presidente Anavafaf